273. Di MONTONA *Niccolò*. Di questo nostro istriano abbiamo una sola notizia nella storia romana dell' inglese *Lorenzo Echard* tomo IX Venezia 1751 pag. 487, in 8.º, nella quale trattandosi di trasferire il concilio di Basilea in altra città, proponevano que' padri di nominare d' accordo coll' imperatore di oriente la città opportuna, che il papa mostrasse la sua generosità per le spese del viaggio degli orientali affine di accelerare la riunione delle chiese greca e latina, che in caso diverso la Provvidenza aprirebbe altre sorgenti ai padri del concilio, « che digià gli avignonesi esibivano di dare « anticipatamente settanta mila ducati, se si « voleva tener il concilio nella loro città; finalmente che si aveva trattato con *Niccolò di Montona*, il quale si obbligava coll' « esborso di trenta mila ottocento ducati di « dare quattro galee, e i trecento arcieri promessi ai greci per la guerra di Costantinopoli ». Questo Nicolò da Montona probabilmente apparteneva alla famiglia Polesini, ora illustre e doviziosa, mentre in que' tempi, come scorgesi dai domestici registri,

136
da Montona